

IL RUOLO CIVILE DELL'AERONAUTICA MILITARE

DA SEMPRE IL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA SVOLGE COMPITI ISTITUZIONALI, ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE. SONO MOLTI I PROGETTI AVANZATI A CUI PARTECIPA, LE COLLABORAZIONI NEL CAMPO DELLA RICERCA E I SERVIZI OFFERTI.

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare non esaurisce i propri compiti nell'ambito della Forza armata e della difesa del Paese ma, in virtù della tradizione storica e per effetto di precise disposizioni di legge di cui ai decreti della presidenza della Repubblica n. 1477 del 18 novembre 1965, n. 484 del 27 luglio 1981 e n. 556 del 25 ottobre 1999, l'Ufficio generale per la meteorologia, Ugm (Usam, Ufficio generale spazio aereo e meteorologia dal 01/05/2006), possiede le competenze nazionali nel settore della meteorologia generale. In tale veste, l'Usam assicura il controllo meteorologico del territorio nazionale e partecipa a numerosi programmi di studi e di ricerche nazionali e internazionali, molti dei quali sotto l'egida dell'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm). Questa è un'agenzia delle Nazioni unite che si occupa di problematiche idrologiche, ambientali, climatiche e meteorologiche, nata nel 1950 dalle ceneri dell'Omi (Organizzazione meteorologica internazionale) fondata nel 1853. L'Italia ne fa subito parte e oggi nell'Organizzazione sono rappresentati 189 Paesi. Il Capo del Servizio meteorologico dell'Aeronautica è il rappresentante permanente italiano all'Omm e, come tale, cura gli interessi nazionali nel contesto mondiale. A questo incarico, riservato ai capi dei Servizi meteorologici delle nazioni aderenti, si deve aggiungere la partecipazione al consiglio del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Cepmmt) di Reading (Uk) di cui l'Italia è uno dei maggiori Paesi



1

contribuenti. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, di conseguenza, è il gestore nazionale dei dati elaborati da tale Centro, ex legge n. 216 del 13 aprile 1977, che vengono distribuiti osservando la *data policy* del Centro stesso. Nel campo dei satelliti meteorologici, con la legge del 21 dicembre 1978 di ratifica della convenzione istitutiva dell'Eumetsat, l'Agenzia europea che gestisce i satelliti meteorologici europei Meteosat, il Capo del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare ha altresì la responsabilità di curare gli interessi nazionali nell'ambito di detta organizzazione e gestisce la distribuzione dei suoi dati/prodotti nel territorio nazionale.

A queste vanno aggiunte le partecipazioni a organizzazioni internazionali come l'*European cooperation on meteorology* (Ecomet), l'*European meteorological network* (Eumetnet) per la cooperazione tecnico-scientifica, la commercializzazione e lo scambio dei dati e dei prodotti meteorologici

in campo nazionale e internazionale, essendo gruppi di interesse economico (Eig, *Economic interest group*) composti dai Servizi meteorologici nazionali europei, di cui l'Italia è rappresentata sin dalla loro fondazione tramite il Servizio meteo dell'Aeronautica militare. Infine occorre citare l'impegno profuso a favore della Protezione civile e la difesa dell'ambiente, ricordando che, presso le sale operative della presidenza del Consiglio dei ministri e del Dipartimento della protezione civile, sono disponibili, in tempo reale, oltre ai dati meteorologici nazionali, indispensabili per prevenire e far fronte a eventuali emergenze di carattere meteorologico, anche l'assistenza e la consulenza di ufficiali meteo del Servizio.

Per far fronte a uno spettro di esigenze sempre più ampio e in considerazione delle risorse disponibili, il Servizio meteo dell'Aeronautica militare ha avviato da tempo collaborazioni in campo nazionale e internazionale con enti e istituti di ricerca nei settori dell'ambiente e della

- 1 Previsioni meteo fornite a una trasmissione televisiva Rai.
- 2 Sovrapposizione di dati radar e dei lampi rilevati dalla rete nazionale Lampinet alla corrispettiva immagine da satellite, applicazione elaborata dal Cnmc di Pratica di Mare.
- 3 Stazione meteorologica dell'Aeronautica militare sul Monte Cimone.

meteorologia operativa, mirate ad acquisire un livello di specializzazione indispensabile per mantenersi competitivi riducendo nel contempo i costi. Un esempio in tal senso, in sede europea, è rappresentato dal Cepammt, in cui 17 Paesi europei si sono consorziati per sostenere lo sforzo in termini di personale di ricerca e di sistemi di elaborazione dati, necessari per la previsione a media scadenza che richiede simulazioni atmosferiche a scala planetaria. Ancora in tale ottica rientra il progetto *Consortium for small scale modelling* (Csono), che vede il Servizio meteo dell'Aeronautica quale responsabile nazionale nella cooperazione con i servizi meteorologici di Germania, Svizzera, Grecia, Polonia, Romania e Russia per la messa a punto di un modello atmosferico "non idrostatico ad alta risoluzione" da impiegare operativamente nei rispettivi Paesi. Le Regioni Emilia-Romagna e Piemonte, rispettivamente per mezzo dell'Agenzia regionale prevenzione e ambiente e la Direzione regionale Servizi tecnici di prevenzione, si sono affiancate per portare avanti di concerto le attività italiane di sviluppo di questo comune modello di previsione numerica del tempo ad area limitata di nuova generazione.

Il Servizio meteo dell'Aeronautica, inoltre, rende disponibile l'archivio storico delle osservazioni a istituti di ricerca e università. Un ulteriore esempio di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca è rappresentato dal pieno sostegno che il Servizio meteo offre ai progetti "speciali", cioè di elevato



2

interesse scientifico, che utilizzano il tempo di calcolo e l'archivio del Cepammt. Basterà citare, anche per gli importanti risultati operativi conseguiti, la collaborazione con il Gnoo (Gruppo nazionale di oceanografia operativa) cui fanno parte, tra gli altri, Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e

Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) per il trattamento dei dati da satellite nei modelli di previsione delle onde e correnti marine, e con l'Istituto di scienze marine di Venezia, con il quale è stato messo a punto un modello del mare ad altissima risoluzione. Da citare, infine, gli importanti contributi che il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare intrattiene con altri enti istituzionali e società private al fine di migliorare la salvaguardia di beni e persone legata a eventi meteorologici particolari; tra queste si vuole evidenziare la collaborazione con il Corpo forestale dello Stato e con il Comando delle Truppe alpine per l'emissione dei bollettini "Meteomont" legati allo stato della neve e al rischio valanghe, con la Rai, sia in video che in radio per continui aggiornamenti sulle condizioni atmosferiche in atto e previste, con la società autostrade, per migliorare le informazioni e quindi la sicurezza, sui tratti autostradali di competenza.

Costante De Simone, Paolo Capizzi

Ufficio generale dello spazio aereo e meteorologia
Stato maggiore Aeronautica militare



3